ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre " 8
Trimestre " 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli, comunicati od avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'Austria e il *DIRITTO*

Polemizzando il *Diritto* con la *Venezia* circa a un articolo scritto su quest'ultima da Paolo Fambri dal titolo "Irredentismo,, l'autorevole giornale romano comincia col riportare il brano che segue:

« degli italiani unitarii non ci è alcuno, il quale non riconosca storicamente, etnograficamente, militarmente e moralmente che l'italianità si estende molto più oltre dell'attuale frontiera orientale » e risponde dicendo:

Siamo d'accordo, solo con rammarico ci pare forza rilevare alla consorella veneziana che l'unica eccezione al suo assioma sta nei ministri del Re, i quali oggi ancora domandano a Tizio e a Caio se si parla italiano a Trieste, e se Pola è in Dalmazia.

È una verità cruda, dura ma storica.

È da questa ignoranza che derivano l'imbecillità che si commettono di fronte al governo di Vienna, e quelle peggiori nei grandi congressi, ove si è i primi a dare ad altri ciò che per diritto spetterebbe unicamente all'Italia.

Seguita: "Il pregarsi continuo alla pregiudiziale di Vienna, che nessuna discussione sia ammissibile per Trieste e Trento, è rovina per l'Italia e la decapitazione del suo diritto.

Vuole egli, che schierasi tra gli irredentisti pratici politici, che si ponga nettamente la questione alla diplomazia austriaca.

Quindi continua il Fambri prende sul serio il caso del caffè Hammelier a Parigi e di quell'insulto tanto tedesco quanto francese alla bandiera italiana, per far l'ipotesi di una guerra colla *Francia*, ed *ammettere che i cacciatori austriaci* in tal momento si troverebbero a fianco dei nostri bersaglieri.

L'autore del "Caporale di settimana,, non ci pare che dovrebbe sorridere a simile possibilità, prima di tutto per recenti memorie soldatesche austriache in Italia, in secondo luogo perchè a chiunque conosca la storia sa come, se difficile fu allontanare dalla nostra penisola i francesi ed altri stranieri, molto più ciò fu per quanto riguarda gli eserciti dell'Austria.

Gli attuali, ove vi ritornassero, fosse pure come alleati, non sappiamo se non si sentirebbero voglia, poichè si trovassero di nuovo sul territorio nostro, di non più uscirne, altro che a condizioni parecchio lesive dell'unità e dell'onore italiani.

Bisognerebbe non sapere affatto cos'è l'Austria, proprio quella d'oggi per negare l'evidenza, per non credere a ciò.

Come saranno difese

GENOVA, SPEZIA e SAVONA

Ci pare molto importante riprodurre qui le considerazioni sintetiche di un ufficiale superiore tedesco, il maggiore Wachs, sulle condizioni di difesa di Genova, Spezia e Savona.

Ecco qua:

Secondo il giudizio di Napoleone un esercito francese invaderà l'Italia più facilmente per la via di Savona che non per quella delle Alpi marittime!

Il forte Vado difende questo passaggio, e così come è oggi munito, non solo è una guardia contro un colpo di mano nemico, ma dà modo ad una squadra italiana di assicurare Savona, Celle, Albissola, Voltri e Genova. Il resto della Cornice verso Francia è sotto la protezione del forte di Ventimiglia.

Genova ha un'importanza capitale; è la chiave del Piemonte e della Lombardia, e chi se ne impossessa può girare l'Appennino e prendere una parte decisiva alle operazioni di guerra che si svolgessero intorno Alessandria o nella pianura padana.

Il valore strategico di Genova verso il mare è che, senza essa, non si può dominare il mar Liguro, verso terra, che forma l'estremità sinistra della parte difensiva verso ponente, la cui estremità destra è costituita da Alessandria. Il Wachs descrive le fortificazioni di Genova e conclude: « si vede come l'Italia si sia sforzata di munire di fortissimi baluardi codesta città, la cui perdita sarebbe un danno morale, *forse più grave del danno militare* ». Pare, dunque che l'articolista reputi Genova ben difesa.

***

Spezia, la "colonna principale,, della difesa marittima d'Italia. Lo scrittore enumera i lavori fortificatorii già eseguiti e quelli in corso. d'esecuzione ed opina che il golfo di Spezia, "col suo *comodo accesso*, co' suoi immensi bracci laterali o porti secondari, con un *buon fondo d'ancoraggio in acqua profonda*, difeso dalle tempeste, una insomma, delle migliori posizioni marittime del Mediterraneo, è militarmente ben protetto.

Anche *senza la flotta*, le opere fortificatorie, armate dei più grossi pezzi, le mine sottomarine e le torpediniere assicurano l'intangibilità del *Portus Lunae* come gli antichi chiamavano il Golfo, dalla parte di mare. Dal lato di terra, la piazza è assicurata nelle sue *comunicazioni con l'interno* da un eccellente sistema di strade e ferrovie lungo la città, verso il monte e il bacino dell'Arno ".

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il Re si recherà a Monza.

Il Re non ritorna più a Roma da S. Rossore, come si affermava nei giorni scorsi, ma da S. Rossore si recherà a *Monza*.

Quindi il personale di servizio addetto al Quirinale che era rimasto nella capitale in attesa del Re, è partito per Monza.

Una grave rivelazione circa lo scioglimento del Circolo Irredentista.

Il *Don Chisciotte* dimostra che la relazione del questore Berti per lo scioglimento del circolo per Trento e Trieste prima che alla *Gazzetta ufficiale del Regno* fu comunicata ai giornali austriaci rilevandosi che la *Presse* di Vienna uscente all'alba lo pubblicava domenica nella sua prima pagina.

Il notaio Piccoli chiamato ed interrogato dal giudice Dandini.

Il notaio Piccoli è stato chiamato dal giudice Dandini a Trieste ed interrogato sulle note interpellanze di Imbriani e Cavallotti.

Perchè il Papa è sorvegliato dal governo italiano.

Ricorderete come il *Diritto* aveva affermato, che il nostro governo informato delle intenzioni di Sua Santità di abbandonare Roma per recarsi all'estero, aveva disposto un servizio di sorveglianza intorno al Vaticano.

La sorveglianza sotto la direzione dell'Ispettore di P. S. si eseguiva con carrozze a due cavalli disposte lungo il circuito immenso dei palazzi e giardini apostolici.

Il fatto, è vero.

A ogni uscita dei giardini o dei palazzi staziona a una certa distanza una carrozza; fra i veicoli vi è un servizio di guardie in borghese, perchè a un segnale trasmesso tutti possano prendere la stessa direzione.

La responsabilità che incombe al Governo di garantire la persona del Papa, spiega questo servizio di sorveglianza.

Molti credono questo fatto un sintomo di prossima guerra, della quale il Vaticano sarebbe assai bene informato.

Messina si fortifica.

La regia nave *Garigliano* è arrivata nel porto di Messina, carica di munizioni, di pezzi d'artiglieria e di altri attrezzi per le fortificazioni della città a cui attendesi colla massima alacrità.

Ufficiali francesi arrestati in Val di Susa.

In Val di Susa mentre stavasi costruendo una nuova batteria, tre individui vi si aggiravano d'attorno.

Arrestati si scoperse essere tre ufficiali francesi vestiti alla borghese intenti a copiarne la posizione strategica.

I maestri elementari e le pensioni.

Il ministro Boselli ha stabilito di accettare il nuovo regolamento delle pensioni pei maestri elementari, come venne gli proposto dalla cassa depositi e prestiti.

Il regolamento stabilisce il concorso pei municipi del 5 0|0 sullo stipendio di ciascun maestro.

La convenzione militare italo-tedesca.

Ecco l'articolo del *Corriere di Varsavia*, segnalato da Berlino, sulla convenzione militare italo-tedesca che i giornali ufficiosi italiani assicurano sia fantastica:

« In caso di una guerra tra la Germania e la Francia, l'Italia dovrà cooperare colla Germania e, perchè questa cooperazione sia efficace ed utile, occorrerà che l'esercito italiano passi per il Brennero per recarsi nei Vosgi. I due eserciti riuniti dovrebbero portare il colpo principale nei dintorni di Metz.

All'esercito italiano incomberebbe la parte assegnata nel 1870 all'esercito del *principe* Federico Guglielmo.

Tutti i particolari di questa convenzione, di cui l'Austria avrebbe perfetta conoscenza, sono regolati da molto tempo per favorire gli interessi della Germania e dell'Italia.

L'Austria si è impegnata a tener pronti i mezzi di trasporto per far passare l'esercito italiano dall'altra parte del Brennero; e più forze italiane saranno impiegate dal lato dei Vosgi, più le forze tedesche diverranno disponibili per cooperare coll'esercito austriaco contro la Russia, conformemente alla convenzione militare austro tedesca ».

COSE D'AFRICA

I capi tribù tra Keren e Kassala.

Una lettera da Massaua del 6 al *Corriere di Napoli*, reca che i capi di tribù tra Keren e Kassala nel Sudan sono venuti a Keren e a Massaua per dichiarare amicizia e sottomissione al Comando italiano.

ALL'ESTERO

Boulanger Rochefort e Dillon liquidati.

La *République* dice che l'ordinanza di perenzione sarà emessa sabato dalla Commissione dell'alta Corte contro Boulanger e complici.

L'effetto di questa ordinanza è di togliere i diritti civili e politici al contumaci.

Conseguentemente, Boulanger, Rochefort e Dillon saranno ineleggibili da sabato, e i loro beni sequestrati.

La *République* chiede inoltre la riunione immediata di un Consiglio di guerra per giudicare sulle prevaricazioni attribuite a Boulanger.

La Francia salvaguardata da ogni aggressione.

Il *Daily News* ha da Odessa:

Credesi all'alleanza segreta franco-russa, che salvaguarderebbe la Francia contro ogni aggressione della triplice alleanza.

Le prove di una grande invenzione a Parigi.

In presenza del presidente del Senato, di Eiffel ed altre notabilità si fecero nella Spianata degli Invalidi, le prove di un'invenzione che parrebbe quasi incredibile, fatta dall'ingegnere Garard, ora defunto, e perfezionata da Barre. Si tratta di una ferrovia in cui i carrozzoni sono senza ruote e non evvi locomotiva!

Essi procedono senza scosse.

Possono avanzare duecento chilometri all'ora e si fermano istantaneamente.

I *carrozzoni sono sopra pattini*, e li spinge l'acqua compressa! Le prove si fecero con alcuni piccoli vagoni per lo spazio di 300 metri e riuscirono benissimo.

Gli appannaggi reali in Inghilterra.

Londra 23. La Commissione degli appannaggi *decise definitivamente* di aumentare l'appannaggio del Principe di *Galles di trentasei mila sterline* annue, invece di accordare un appannaggio speciale a ciascuno dei figli del Principe di Galles.

Però la Regina avrà diritto di chiedere al Parlamento l'appannaggio di altri nipoti.

Mosley e altri liberali voteranno contro quest'ultima proposta.

I comuni fissarono la discussione della relazione degli appannaggi.

Emozione a Pietroburgo.

Pietroburgo 23. L'intenzione dell'Austria di inviare ufficiali istruttori in Bulgaria, sollevò qui qualche emozione. La *Novojevremia* dice che l'invio sarebbe la violazione del trattato di Berlino.

La denuncia di un trattato.

Berna 27. La Germania denunziò il trattato circa i cittadini stabiliti rispettivamente in Svizzera e in Germania. Il trattato resterà in vigore fino al 20 luglio 1890.

L'offerta di un nuovo asilo al Papa.

Madrid 22. È probabile che il municipio di Santjago (Gallizia) offra al Papa ospitalità nel caso che questi lasciasse Roma.

L'arrivo di Milano a Belgrado.

Belgrado 23. Milano arriverà domattina.

Nessun ricevimento solenne.

Prima di andare al palazzo recherassi nella chiesa a ricevere la benedizione del metropolita.

Il re Alessandro non andrà a Parigi; resta a Belgrado.

Apprezzamenti e telegrammi pessimisti.

Londra 23. I giornali inglesi e specialmente i loro corrispondenti da Vienna continuano gli apprezzamenti e i telegrammi pessimisti sulla situazione d'Oriente.

La Turchia resterà neutrale.

Londra 23. Il *Times* ha da Vienna: Si annunzia che la Porta indirizzerà ai suoi agenti una circolare dichiarante che non si è mai dipartita e in nessun caso si dipartirà dalla politica di neutralità.

La Russia alla Serbia.

Londra 23. Il *Times* ha da Costantinopoli che la Porta è informata da Belgrado che la Russia è pronta a fornire le armi e le munizioni alla Serbia se questa gliene domandasso.

TELEGRAMMI

Parigi 23. L'ex ufficiale che insultò Freycinet è colpito da alienazione mentale.

Atene 23. Le notizie di Candia si fanno peggiori.

Si segnalano atti di ribellione in parecchi villaggi.

Gli uomini di Stato greci sembrano preoccupati dalla piega degli avvenimenti.

Pietroburgo 23. Lo czar partirà per Copenaghen il 22 agosto. Nell'andata restituirà la visita a Guglielmo.

Sofia 23. I gendarmi bulgari respinsero due piccole bande al confine serbo verso Viddino.

Ieri passarono il Danubio due vapori russi nominati «Serbia» e «Bulgaria» e seguirono la costa bulgara.

Qui si credeva si dirigessero per la Serbia ed avessero a bordo parecchi emigrati.

Ultimi Telegrammi

Vienna 23. Il *Fremdenblatt* smentisce la voce che la Bulgaria abbia chiesto quali istruttori ufficiali austriaci.

IN GIRO PEL MONDO

La Locomotiva parlante.

Un'altra invenzione di Edison che fa strabiliare.

Ma, poveri gli inquilini che abitano vicino alle stazioni!

Non più il fischio cui a poco a poco ci si fa l'orecchio ed il sonno; ma locomotive che parlano, anzi urlano in inglese, in francese, in tedesco ed in italiano ciò che fino ad ora annunciavano fischiando.

Il *linguògrafo*, è il nome dell'apparecchio, di piccole dimensioni, composto di un certo numero di tubi, di fili di bronzo, e di una tastiera.

Nell'apparecchio si trova una scatola contenente i fonogrammi occorrenti al macchinista, all'esterno dell'apparecchio vi è una specie di tromba, dalla quale parte il vapore immesso dalla caldaia.

Per esempio, il treno sta per entrare in una galleria; ebbene la locomotiva urla con una voce spaventevole: *Tunnel!* All'ingresso in stazione la macchina tuona con voce olimpica il nome della stazione di partenza, il numero del treno.

In viaggio avverte il personale ed i viaggiatori ciò che al macchinista occorre far sapere.

I treni diretti annunciano i nomi delle stazioni passate senza fermarvisi.

Edison è già munito del brevetto, ed i primi esperimenti si fanno su d'una linea dell'America del Nord.

La va male per i ladri.

Un meccanico del Massachussetts ha inventato una serratura, la quale non solo solo mette in movimento una soneria non appena viene toccata ma proietta *un getto di luce elettrica*, e subito un apparecchio fotografico riproduce la fisonomia del ladro.

Un consimile sistema era già usato, sebbene imperfettamente, in Inghilterra.

In una delle principali case bancarie di Londra si adopera, da tempo, la fotografia istantanea per riprodurre la fisonomia di tutte le persone che si presentano alla cassa per riscuotere i *chèques* o un biglietto qualunque.

Nello stesso tempo che il cassiere apre lo sportello, un apparecchio fotografico istantaneo è messo in azione.

I ladri, che stanno al corrente dei progressi dell'industria umana non sanno darsi pace di questa nuova invenzione, e mutinano, come è giusto, un qualche nuovo trovato, per farla in barba ai meccanici, ai fotografi ed ai carabinieri.

Non mancherà tra loro qualche birbone di genio, che arriverà a sciogliere il difficile problema.

IL «QUARTO COMMA»

dell'art. 48

della Legge Provinciale e Comunale

La Giunta provinciale amministrativa di Milano, il *Secolo* e la *Opinione* ritengono che la Giunta provinciale possa escludere dalle liste amministrative colui, ch'è iscritto nelle politiche, rese esecutive dopo la revisione della Commissione elettorale di appello.

L'*Opinione* del 22 and. porta una lettera dell'egregio collega avv. *Schiavi*, nella quale sostiene che la Giunta provinciale ha facoltà *di cancellare coloro che siano stati indebitamente inscritti, quantunque la iscrizione non sia stata impugnata.*

S'è permesso dire modestamente il suo parere, il *quarto comma* dell'art. 48 della legge comunale e provinciale è preciso:

"*La Giunta provinciale amministrativa può anche inscrivere d'ufficio coloro, pei quali risulti da documenti che hanno i requisiti necessari; e cancellare coloro che gli abbiano perduti, o che siano stati indebitamente inscritti, quantunque la inscrizione non sia stata impugnata, facendo notificare agl'interessati la proposta di cancellazione*".

Forse sarebbe stato più corretto che questo *comma* facesse parte dell'art. 50, o meglio costituisse un articolo apposito; lascia poi il desiderio di una dizione più esatta ove parla della notifica agl'interessati della *proposta* di cancellazione.

È antico assioma: *dove la legge non distingue, non dobbiamo distinguere;* ed il comma sucitato non fa veruna distinzione tra gl'indebitamente inscritti, siano, o no, compresi nelle liste politiche.

Nè vale dire che, di questo modo, sarebbe data alla Giunta amministrativa un'autorità superiore alla Commissione elettorale d'appello istituita dalla legge elettorale politica.

Anzitutto la decisione della Giunta limita i suoi effetti all'elettorato amministrativo.

In secondo luogo ripugna al buon senso ed allo spirito della legge che debbasi lasciare nelle liste uno riconosciuto *incapace* od *indegno*, unicamente perchè, per *errore* o per *frode*, fu violata la legge quando venne compilata la lista politica.

S'intende da se che le Giunte amministrative andranno molto caute nel cancellare uno che sia stato compreso nelle liste politiche.

È deplorabile che la legge comunale e provinciale presenti tanti ostacoli, tante difficoltà nella sua applicazione. Ma quale delle tante leggi pubblicate nel regno non lascia molti desideri?

Secondo la *Opinione* spetterà di risolvere la questione ai Tribunali superiori, alla Cassazione ed al Consiglio di Stato.

Ciò avverrà di caso in caso, ma siamo troppo abituati a decisioni contraddittorie del Consiglio di Stato e delle stesse Cassazioni per aver fede che la questione sia risolta.

avv. *Cesare Fornera.*

LA GUERRA IN SETTEMBRE?

Propalazioni e colloqui Apprensioni e presagi

Richiamiamo tutta l'attenzione del pubblico sovra la seguente importantissima lettera che il corrispondente romano del *Veneto*, sempre bene informato, manda a quel giornale:

(s. b.) La situazione da molto tempo tesa e soggetta a minacciose fluttuazioni si è negli ultimi giorni improvvisamente aggravata. E non si tratta stavolta di manovre di Borsa dacchè, contrariamente a quello che spesso è accaduto, non è il linguaggio della stampa che abbia responsabilità nell'accentuarsi del pericolo.

Ho voluto chiedere ad un uomo politico di molta autorità qualche notizia sulle cause delle nuove apprensioni e posso riferirvi una parte del dialogo, non privo di una tal quale importanza.

— Quali le cause del prolungato, ed assolutamente insolito soggiorno a Roma del Re?

— Alti doveri di Stato. Da alcuni giorni giungono da Vienna notizie allarmantissime.

— Da Vienna?

— L'Austria è decisa a mettere un freno alle mene degli agitatori serbi, sobillati dalla Russia, e si prepara perciò a dare il segnale del conflitto.... Essa non farà dichiarazioni di guerra, ma ad un dato momento passerà il confine serbo; la Russia dal canto suo risponderà varcando il confine bulgaro — il resto verrà da sè. In Gallizia le truppe austriache e russe possono trovarsi di fronte, in pieno armamento in poche ore.

— Come si conciliarebbe l'attacco austriaco colla triplice alleanza che si predica puramente difensiva?

— La triplice alleanza prevede benissimo, nel concetto della difesa, anche la tutela di interessi che uno degli alleati abbia oltre il confine dello Stato.

— Cioè la difesa si confonde esattamente coll'offesa. Perchè l'offensiva militare non si prende che contro chi in qualche modo contrasta i vostri interessi.

— È così.....

— E l'Italia, in questa eventualità che dovrà fare?

— Essa dovrà mettere a disposizione dell'Austria *tutte le truppe* che non saranno destinate a difesa del territorio, cioè 250,000 uomini, probabilmente agli ordini del generale Cosenz. Io non so dirvi se queste truppe dovranno combattere o solamente tenere a bada una parte del nemico; certo la prestazione del contingente, per quanto si smentisca, è obbligatoria.

— La Francia interverrebbe nella lotta?

— Chi lo sa? se il pericolo Boulanger si aggrava, molto probabilmente sì; essa è assai più preparata di quello che si creda. In Alsazia-Lorena, il materiale da guerra è già da un pezzo sui carri ferroviari belli e pronti e in *cinque ore* 200,000 uomini possono varcar la frontiera. Se la Francia entra in campagna essa occuperà immediatamente le Alpi.

— Noi le potremo difendere?

— Occorrerebbero all'uopo oltre 100 milioni di fortificazioni. Io temo che l'occupazione immediata dei paesi di frontiera sarebbe inevitabile, e che il nostro campo di difesa, dovrebbe essere nel campo classico delle battaglie franco-italiane, in Piemonte ...

— Magnifica prospettiva! E per mare?

— Io credo che la flotta inglese sarà con noi. La grande rivista delle quaranta navi che sarà passata nelle acque inglesi dall'Imperatore di Germania, vi dice qualche cosa.....

— Ma scusate, sono queste le consuete previsioni della guerra futura od hanno proprio carattere di attualità?

— Attualità palpitante, credetelo. Il nostro stato maggiore lavora come se fossimo a pochi giorni dal conflitto. Ed io ho la ferma convinzione che — se la situazione non muta — ai primi di settembre avremo le prime fucilate.... Il generale Bertolè Viale, in presenza delle gravi preoccupazioni, di cui si tenne parola ripetutamente in Consiglio dei ministri, manifestò il proposito di dimettersi. In uno degli ultimi Consigli egli disse senza sottintesi: "L'esercito non è pronto a tutte le eventualità„ — "Non lo sarebbe nemmeno tra cinque anni — rispose Crispi bruscamente — e non possiamo comandare agli avvenimenti„. Fatto sta che Bertolè portò al Re le sue dimissioni ed il Re dovette durare tre giorni a persuaderlo a soprassedere ad ogni deliberazione. Però chi ha parlato col ministro della guerra crede che insisterà....

— E Crispi che dice?...

— L'altra sera parlava della guerra come di un avvenimento ormai inevitabile; gli articoli ed i telegrammi inspirati dalla *Riforma* e del *Fracassa* dicono, d'altronde, abbastanza....

— È preoccupato della eventualità?...

— Mah! non saprei dirvelo. Crispi non è l'uomo della politica d'ogni giorno; è l'uomo dei grandi colpi, ha bisogno degli avvenimenti grossi; ed io non giurerei che egli non consideri le eventualità del futuro con un misto di preoccupazione e di compiacenza. Diciamolo pure con Dante, la pace presso i fautori della triplice è soprattutto

« In sommo della bocca ».

— E della situazione interna che si pensa in caso di guerra?

— Crispi non si dissimula che qualche agitazione si manifesterebbe, ma confida di ridur presto tutti al silenzio...

Salutando il mio illustre contraddittore io pensava tra me: "che Dio ce la mandi buona!

Dal campo delle Grosse Manovre

Scrivono dal campo militare di Agordo 21:

« L'altro ieri, venerdì, sotto la direzione del generale Sini, i 4000 uomini accampati qui in Agordo, eseguirono una manovra di grande importanza che durò otto ore ininterrotte.

La truppa era divisa in due parti, bianca e nera. L'obbiettivo era: difendere Agordo contro l'attacco di un corpo che dall'Austria discende nella valle del Cordevole.

Tutto andò a meraviglia.

Il generale rimase soddisfattissimo ed ebbe anzi a rallegrarsi con la ufficialità e con la truppa. Non solo la fanteria, ma anche la artiglieria e la cavalleria seppero, quasi sempre felicemente, superare le mille e mille difficoltà del terreno ove la esercitazione ha avuto il suo svolgimento. Non appena saranno arrivati tutti i 2000 richiamati si avrà cominciamento il campo mobile.

— È arrivato in Agordo, il giorno 20, il tenente generale Boselli, comandante della divisione di Padova. Il 24, deve giungere anche Pianel. »

DALLA PROVINCIA

S. Daniele, 23 luglio.

Cose della nostra Banca cooperativa.

Persone molto bene informate ci hanno narrato il seguente fatto:

Domenica 21 corr., nelle ore pom., alcuni Consiglieri della nostra Banca, dico alcuni perchè altri sono assenti, ricevettero un urgente avviso del sig. Presidente per una convocazione straordinaria, che doveva aver luogo alle ore 6 pom. L'oggetto da trattarsi era indicato colla parola: "Comunicazioni„.

I consiglieri credettero vi fosse qualche domanda urgente di danaro, e sollecitamente si radunavano.

Un Consigliere propose l'aumento dello stipendio del Cassiere da lire 400 a 700 per il corr. anno e di portarlo a L. 1000 per l'anno venturo.

Sappiamo che il Direttore, il quale ha voto consultivo nelle sedute consigliari, si mostrò contrario all'aumento dello stipendio, dicendo che la Banca da poco tempo attuata non aveva la potenzialità economica di poterlo fare; ma furono parole sprecate, la maggioranza dei consiglieri approvarono il proposto aumento.

In seguito a questo voto, *ex abrupto* il signor Presidente propose la nomina del nuovo Cassiere nella persona del signor Ciani Osvaldo, senza riguardo alcuno ai signori Sostero e Pascoli che fino a qui interinalmente e collo stipendio di sole L. 400 avevano accudito a quell'ufficio.

Alcuni Consiglieri rilevarono la illegalità della seduta, e perchè, nell'avviso non era stato indicato l'oggetto da discutersi e perchè al posto di Cassiere non era stato aperto il concorso come si pratica in tutti gl'Istituti; anzi mi consta che il Consigliere Pascoli ha fatto inserire a verbale analoga protesta.

Ma il Presidente e due altri consiglieri votarono per il Ciani e lo ritennero eletto.

Bisogna però osservare che quella deliberazione è contraria alle disposizioni dello Statuto e del Codice di commercio, e quindi nulla.

---

2 **APPENDICE**

LA NUOVA LEGGE POSTALE

Tassa delle lettere.

Art. 20 — La tassa di francatura a carico dei mittenti, delle lettere che circolano da un luogo ad un altro del regno è di 20 centesimi e quella, a carico dei destinatari, delle non francate, è di 30 centesimi, purchè le une e le altre non oltrepassino il peso di 15 grammi; oltre il quale cotali tasse progrediscono rispettivamente in ragione di centesimi 20, o di centesimi 30, ogni 15 grammi o frazioni di 15 grammi di peso maggiore.

La tassa delle lettere da distribuirsi nel distretto dell'ufficio postale d'impostazione è di 5 centesimi se francate e di 10 centesimi se non francate, colla progressione di peso di cui sopra.

Art. 21 — In eccezione al disposto dell'articolo precedente, la tassa delle lettere semplici dirette a sott'ufficiali e soldati in servizio effettivo è di centesimi 10 se francate e di 20 centesimi se non francate.

Cartoline postali.

Art. 22 — Per mezzo degli uffici postali possono essere fatte da un luogo ad altro del regno comunicazioni scritte sopra speciali *cartoline*, da essere spedite aperte.

Il prezzo complessivo di acquisto e tassa postale di quelle emesse dallo Stato è fissato a centesimi 10 per cadauna.

Potranno pure essere usate cartoline di corrispondenza dupplici, cioè con risposta pagata, al prezzo complessivo di centesimi 15 per la proposta e la risposta.

Art. 23 — Avranno anche corso cartoline postali semplici emesse dalla industria privata, purchè abbiano la forma, le dimensioni ed il peso di quelle dello Stato. Su ciascuna di tali cartoline, il mittente deve applicare un francobollo da cent. 10.

Le cartoline dell'industria privata non debbono portare lo stemma governativo.

Biglietti postali.

Art. 24 — È ammessa una forma di corrispondenza epistolare chiusa, denominata — *Biglietto postale*. Esso porta impresso un francobollo ed è fornito dall'Amministrazione delle Poste. La tassa è la medesima che per le lettere semplici di 15 grammi. Se il biglietto postale, contenendo fogli od altro, sorpassa il peso di 15 grammi, deve essere francato per il dippiù coll'applicazione dei necessari francobolli colla progressione fissata per le lettere.

Pieghi di carte manoscritte.

Art. 25 — Le *carte manoscritte* poste sotto fascia, da potersi facilmente verificare, potranno francarsi colla tassa fissa di 20 centesimi fino al peso di 50 grammi. Per quelle che superino il peso di 50 grammi si riscuoterà una tassa fissa di 40 centesimi di 500 in 500 grammi o frazione di 500 grammi. Non essendo francate saranno sottoposte al pagamento del doppio della tassa di francatura.

Giornali e stampe.

Art. 26 — La tassa di spedizione dei giornali quotidiani è di millesimi 6 per esemplare, non eccedente il peso di 50 grammi.

Per essere ammessi a circolare con cotale tassa i giornali dovranno essere consegnati agli editori alla Posta senza fascia e senza indirizzo, ripartiti in pacchi diretti agli uffici postali di destinazione, cui ne spetterà il riaspito ai singoli associati.

Le associazioni saranno fatte esclusivamente per mezzo degli uffici postali e la tassa di spedizione sarà detratta dal prezzo.

Il regolamento determinerà le al re condizioni, cui è subordinata la spedizione dei giornali quotidiani.

Art. 27 — La tassa di spedizione dei giornali quotidiani, i cui editori non vogliano uniformarsi al disposto dell'articolo precedente e quella degli altri giornali e delle opere periodiche di qualunque genere è di un centesimo per esemplare ed ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi.

Per poter profittare di cotale tassa i giornali e le opere periodiche dovranno essere consegnati agli uffici di Posta ripartiti in pacchi per linee e località, secondo le disposizioni che verranno emanate dall'Amministrazione.

Essi dovranno essere preventivamente francati.

Saranno però ammessi speciali abbonamenti fra l'Amministrazione delle Poste e gli editori dei giornali.

Art. 28 — I supplementi sono assoggettati alla tassa di cui nell'articolo precedente, purchè di eguale formato dei fogli principali; fatta eccezione soltanto per quelli del *Giornale ufficiale*, che contengano atti del Governo o del Parlamento, i quali saranno esenti da tassa, purchè spediti unitamente al giornale.

Art. 29 — I giornali e le opere periodiche gettati nelle buche postali, od altrimenti consegnati alla posta isolatamente, saranno soggetti alla tassa di francatura di centesimi due per ogni esemplare e per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi.

Art. 30 — Le stampe non periodiche di qualunque specie, le incisioni, fotografie e disegni, la carta di musica stampata e manoscritta, gli opuscoli ed i libri anche legati pagheranno la tassa di due centesimi ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi.

Il peso di ogni pacco non può superare cinque chilogrammi.

Art. 31. I giornali e le stampe non periodiche, che non fossero francati non avranno corso; ma saranno restituiti possibilmente ai mittenti.

Art. 32 — Le stampe, i libri, le incisioni, le fotografie, le litografie e simili, francati con tariffa ridotta, debbono essere spediti sotto fascia, e in busta aperta o sciolti, col semplice indirizzo scrittovi sopra. In siffatti pieghi non si possono includere lettere ed altre carte scritte a mano, ad eccezione dei manoscritti che accompagnino e corrispondano alle bozze di stampe e delle fatture e dei conti che si riferiscono ai pieghi stessi.

Non può esservi fatta dopo la tiratura veruna aggiunta, oltre l'indirizzo sulle fascie, sulle buste o nel testo; tranne:

a) sulle fascie, l'indicazione del prezzo, trattandosi di pieghi spediti dal commercio librario e tipografico;

b) sulle fascie, trattandosi di giornali, l'indicazione delle scadenze degli abbonamenti e di residui prezzi da pagarsi;

c) parole di dedica o di omaggio sulle copertine o sul frontispizio di libri e di opuscoli;

d) date, firme, indirizzi ed indicazioni di nomi di viaggiatori nel testo di circolari di commercio;

e) cifre indicanti prezzi o valori nei listini;

f) indicazioni di congratulazione, di augurio, condoglianza o ringraziamento sui biglietti da visita;

g) correzioni sulle bozze di stampa;

h) nomi e cognomi di elettori, nei certificati elettorali diramati dai municipi.

Nel caso di contravvenzione ad uno o ad altro dei divieti espressi nel presente articolo, l'intiero piego è assoggettato alla tassa delle lettere non francate, sotto deduzione del valore dei francobolli appostivi.

Campioni di merci.

Art. 33 — Le mostre ed i campioni di merci sono assimilati alle stampe non periodiche. Debbono perciò essere francati al prezzo di centesimi 2 per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi di peso.

Non essendo francati non hanno corso.

Il peso di ogni pacco non può superare 300 grammi.

Corrispondenze francate insufficientemente o con francobolli non ammissibili.

Art. 34 — Le lettere insufficientemente francate sono considerate come non franche e gravate delle tasse normali, di cui negli articoli 20 e 21, per porto di 15 grammi, sotto deduzione del valore dei francobolli appostivi.

(Continua).

Sono principii elementari di diritto, i quali stabiliscono che gli avvisi delle sedute devono essere spediti in tempo utile ai consiglieri e devono indicare gli oggetti da discutersi, perchè i consiglieri siano informati in antecedenza e possano pensare sul migliore partito da adottarsi; e poi l'art. 60 dello Statuto prescrive che per la nomina del Direttore, e questo deve intendersi applicabile anche per gli altri impiegati, non essendovi altre disposizioni, occorre che siano presenti alla seduta cinque dei consiglieri, e che la deliberazione sia presa alla maggioranza di almeno quattro quinti dei presenti.

La seduta è nulla ancora perchè fatta straordinariamente, approfittando dell'assenza di alcuni consiglieri.

Se gli affari della nostra Banca sono trattati a questo modo, ci pare che non sarebbe male la visita da parte dell'autorità.

E questo provvedimento lo reclamiamo; standoci a cuore la sussistenza della Banca, alla istituzione della quale lavorammo insieme ad altri amici e per la compilazione dello Statuto e per la sottoscrizione delle azioni.

Fabris Ettore.

CRONACA CITTADINA

Movimento giudiziario. L'ultimo *Bollettino giudiziario* reca le seguenti nomine e disposizioni:

Bascoli, vice-cancelliere della Pretura di Tolmezzo, fu nominato sostituto segretario alla Procura del Re presso il Tribunale di Venezia.

Dal Fabbro, fu nominato vice cancelliere alla Pretura di Tolmezzo.

Missoni fu nominato vice-cancelliere alla Pretura di Moggio Udinese.

Bollettino militare. Dall'ultimo Bollettino militare togliamo le seguenti disposizioni:

Cristofoli, sott'ufficiale al Distretto di Udine, è nominato sottotenente di complemento nel 46 fanteria a Roma.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono trasferiti in seguito a cambiamento di residenza:

Olper da Udine a Bari.
Cini da Ancona a Udine.

Il maltempo continua cogli acquazzoni che si ripetono, a dir vero, troppo spesso. Anche stamane lampi, tuoni, pioggia torrenziale, accompagnata da grandine.

Che sia vero? Iersera dopo le 9 un assembramento di gente davanti una casa di Via Villalta fermava l'attenzione dei passanti, che domandavano il perchè di quella riunione.

L'assembramento era motivato, a quanto ci hanno narrato e noi riferiamo con riserva, dal trovarsi in quella casa un povero bambino di due anni maltrattato dai genitori.

Anzi l'atteggiamento della gente riunita davanti la casa era minaccioso ed udivasi qualcuno che voleva informare del fatto l'Autorità politica.

Dicesi che ieri nel pomeriggio in Via Grazzano l'accalappiacani abbia preso un cane sospetto di idrofobia.

Avviso d'asta.

Alle ore 11 ant. del 3 agosto 1889 avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Udine il primo incanto per l'appalto dei lavori per mettere in assetto le strade e gli scoli, costruzione di chiavica nelle Vie Superiore e Villalta in questa città.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 23	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 24 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	748 9	748 3	749 0	748 6
Umid. relat.	70	70	75	74
Stato d. cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. m	1.4	4.6	9 4	0.5
Vento (direzione)	S	S	SW	E
Vento (vel. kilom.)	12	2	1	6
Term. centig.	19.4	24.0	22.5	21.3

Temperatura { massima 26 0 / minima 18.0 }
Temperatura minima all'aperto 17.0
Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 23 Luglio 1889:

Probabilità:
Venti deboli.
Cielo nuvoloso
Temporali al nord

Associazione Goriziana di ginnastica. Ricorrendo in questo anno il XX anniversario della fondazione della Palestra ed il X dell'attuale Società Goriziana di Ginnastica queste date saranno solennizzate dall'*Inaugurazione del Vessillo sociale* che avrà luogo Domenica 1 settembre p. v. con un programma che verrà a suo tempo pubblicato in tutti i suoi dettagli.

Il vaticinio di una Santa.

Circa la partenza del Papa da Roma, la cui opportunità venne largamente discussa nel concistoro del 30 giugno, si comincia a penetrar qualche cosa. Si dice che ai cardinali venne letta la profezia d'una santa monaca: Il Papa lascierebbe Roma, e dopo aver peregrinato per il mondo, uno o due mesi, tornerebbe in Vaticano da padrone. Ecco il vaticinio che produsse nei padri un mediocre effetto.

E lo crediamo anche noi!

La profondità del Mediterraneo. In una interessante memoria, il professore Silvestro ha trattato delle maggiori profondità del Mediterraneo recentemente esplorato. Sapevasi già che un basso fondo si estende dal Capo Bon del lido africano fino alla Sicilia, formando così come due bacini, di cui quello occidentale ha la maggiore profondità nel Tirreno, raggiungendovi i 3240 metri.

Negli scandagli eseguiti dal comandante Magnaghi, nel bacino orientale, è stata trovata in un punto posto fra l'isola di Candia e quella di Malta, una profondità massima di 4067 metri. Le varie misure provano inoltre che fra il golfo di Taranto e l'Africa il *fondo sottomarino* ha il carattere di una grande e profonda vallata.

Le deduzioni geologiche mostrano che il Mediterraneo si estendeva sino al Mar Caspio ed al Mar Nero, da cui si separa per un successivo e graduale sollevamento del suolo.

IN TRIBUNALE

Il Processo pei fatti di Porta Pia a Roma.

Iermattina continuò l'audizione dei testimoni d'accusa senza alcun incidente notevole.

Soltanto gli avvocati Tutino e Pisani dopo le testimonianze, che dimostrarono il mendacio delle guardie testimoni, fecero forma e denunzia per falsa testimonianza contro tre agenti di P. S.

Domani parlerà il cav. Marsiglio, Pubblico Ministero; poi della difesa comincierà a parlare il deputato Pellegrini, trattando tutta la causa.

Seguiranno gli altri difensori.

Dopo l'udienza, il tipografo Corradetti, che era imputato latitante, quegli che fu oratore al Ponte Nomentano, e che era accusato, come eccitatore di tutto l'avvenimento, e che era scappato a Marsiglia, costituivasi ai carabinieri accompagnato dagli avvocati Tutino, Fratti e Riccio.

Corradetti da sei giorni era a Roma senza che la polizia lo avesse scoperto, benchè quietamente fosse a casa.

Un particolare curioso! L'ispettore Ballanti vedendolo ieri cogli avvocati, lo salutò.

È possibile che la costituzione del Corradetti possa produrre il rinvio della causa.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 24 luglio 1889:

LEGUMI FRESCHI

Tegoline		L.	—.05	—.—
Patate		»	—.05	—.—
Pomidoro		»	—.30	—.40
Cappucci	al 100	»	8.10	—.—
Erberave		»	—.05	—.—
Peperoni		»	—.18	—.—

FRUTTA

Persici	L.	1.—	1.70
Fichi	»	—.10	—.20
Susine	»	—.20	—.—
Pera	»	—.40	—.—
Mele	»	—.20	—.—
Framboia	»	1.—	—.—
Amoli di Francia	»	—.80	—.—
Amoli	»	—.40	—.—
Uva	»	1.20	—.—

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 29 — Grani.

Si misurarono in tutta l'ottava ettolitri 1040 di frumento, 350 di granoturco, 380 di segala.

Le pioggie hanno di molto scemata la concorrenza. Il frumento e la segala erano ricercatissimi, ma la quantità fu di molto inferiore alle domande. Anche il granoturco di buonissima qualità ebbe prontissimo smercio ed a prezzi rialzati, le qualità scarte affatto neglette.

Rialzarono: il granoturco cent. 8, la segala cent. 17. Ribassò il frumento cent. 27.

* * *

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da L. 14.25 a 16, granoturco da 13.— a 13.60, segala da 8.50 a 9 50.

Giovedì. Frumento da lire 14.— a 16.25 granoturco da 12.10 a 13.50, segala da 9.25 a 9.75.

Sabbato. Frumento da lire 15.— a 16.50, granoturco da 12.50 a 13.25 segala da 9.— a 9.50.

* * *

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Mercati scarsi. Prezzi ascesi.

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 6,— a 5.70
II qualità „ „ 4.10 a 3.70

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 4.45 a 4.10
II qualità „ „ 3.40 a 3.10
Paglia da foraggio da „ 0 — a 0.—
Paglia da lettiera da „ 3.60 a 3.30

Legna da fuoco

Legna tagliate	2.60	3.30
„ in stanga	2.45	2.20
Carbone I qualità	7.35	5.40

* * *

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	5.80	5.—
„ „ II qualità	3.40	3.00
„ della Bassa I „	3.75	3.40
„ „ II „	2.70	2.40
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	3.30	3.—

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 2.24 a 2.04
forte in stanga da „ 2.09 a 1.84
Carbon forte da „ 6.75 a 4.80

* * *

Mercato dei lanuti e suini.

18. V'erano approssimativamente: 120 castrati, 80 pecore, 45 arieti e 25 agnelli.

Andarono venduti circa: 20 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 100 per macello da lire 1 a 1.05 al chil. a p. m., 30 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 50 per macello da lire 0.65 a 0.68 al chil. a p. m., 30 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 15 per macello da lire 0.90 a 0.95 al chil. a p. m., 15 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 10 per macello da lire 0.80 a 0.82 al chil. a p. m.

Domande attivissime, per cui tutto ebbe esito a prezzi rialzati.

260 suini d'allevamento, venduti 210 a prezzi di merito. Le molte ricerche hanno prodotto un rialzo del 10 per cento.

* * *

Carne di manzo.

		al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire	1.60
» » »	»	1 50
» » secondo	»	1.40
» » »	»	1.30
» » terzo	»	1 20
» » »	»	1.—
II.a qualità, taglio primo	»	1 50
» » secondo	»	1.40
» » terzo	»	1.30
» » secondo	»	1.20
» » »	»	1.10
» » terzo	»	1.—
» » »	»	0.80

* * *

Carne di vitello.

Quarti davanti	»	1.20
» »	»	1.—
Quarti di dietro	»	1 80

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 23

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	91.93	92.08
» » 5% god. 1 lugl. 1889	94.—	94.25
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fino apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	124.—	123.40
Francia	3 —	100.90	101.20	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 ½	25.19	25.26	25.21	25.32
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	212 1/4	212 3/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	211 1/2	212.	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 24

Rendita austriaca (carta) 83,80
Id. id. (arg.) 84,75
Id. Id. (oro) 109,80
Londra 11,90 Nap. 9,47,,

MILANO 24

Rendita ital. 94,47 sera 94,42
Napoleoni d'oro 20,10

PARIGI 24

Chiusura della sera Ital. 93,10
Marchi 123,20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 6.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.03 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.80 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.58 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.28 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.47 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.10 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.29 p.	»	» 6.31 p

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone poi oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè o parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

GIORNALE PER TUTTI

L'A. P. E.

giuridico-amministrativo

redatto da Illustri Giureconsulti ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo quinto anno di vita, ha dato prova di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in Udine *Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente d... predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4, alla Farmacia *Ai Tenca* successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari, N 15, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *lucchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo di raffinato**.

Avvisi a prezzi modicissimi

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

AMERIQUE

Capitano LABIE

partirà il 10 Agosto 1889

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.

Il 10 **Sett.** 1889 partirà da GENOVA il vap. **Stamboul**

Capitano CANDOLLE

Per merci e passeggieri dirigersi a GENOVA, al Racc. Vitt. SAUVAIGUE piazza Campetto, 7 e piazza Bianchi, 15. — Per passeggieri di terza classe rivolgersi a GENOVA agli Agenti d'emigrazione sigg. F. VOLPE, della Ditta G. VANINI e Comp. via del Campo, 12, e sigg. BALLETTO ROSSI CAROSIO e Comp., vico Curtai, 9.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova,

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di LUGLIO e AGOSTO 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale		partirà il	Luglio
» »	**SIRIO**	»	15 »
» »	**ORIONE**	»	1 Agosto
» »	**PERSEO**	»	15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI

Dirigersi per Merci e Passeggieri all'**Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS